Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 32 del 26 giugno 2019

Prot. n. 2991 del 02 luglio 2019

Oggetto: Approvazione proposta di integrazioni al Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 26 (ventisei) del mese di giugno, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componenti

Assente: Claudio Ceriani

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art.4
- la Delibera di Consiglio Provinciale PV n. 18 del 29 marzo 2011 con la quale veniva approvato il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese;

Premesso che:

- Nelle ultime riunioni della Conferenza dei Comuni sono sorte sempre maggiori difficoltà nella regolare costituzione della Conferenza dei Comuni, quando siano richieste le maggioranze qualificate per la deliberazione nelle materie di cui al comma 2 lett. a), b), d), e), h) e di cui al comma 3 dell'art. 48 della L.R. 26/2003, nonché di quelle di cui al comma 1 lett. i) dell'art. 1 della L.R. 21/2010;

- Si rende necessario modificare il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale PV n. 18 del 29 marzo 2011, al fine di rendere più facilmente raggiungibile il quorum richiesto per la regolare costituzione della Conferenza dei Comuni per poter deliberare deliberazione nelle materie di cui al comma 2 lett. a), b), d), e), h) dell'art. 48 della L.R. 26/2003 nonché di quelle di cui al comma 1 lett. i) dell'art. 1 della L.R. 21/2010;

- Ai sensi dell'art. 48 comma 3 della sopra citata legge regionale 26/2013 e s.m.i. occorre acquisire il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei comuni per le decisioni relative alle lettere a), b), d), e) ed h) del comma 2, commi di seguito riportati:
  - *2. L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività:*
    (comma modificato dall'art. 1 della legge reg. n. 21 del 2010, poi dall'art. 1 della legge reg. n. 29 del 2014)
    - *a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

- *b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*
- *c) (abrogata)*
- *d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;*
- *e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;*
- *f) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;*
- *g) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;*
- *h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;*
- *i) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;*
- *j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.*

❖ *3. Per le decisioni relative alle lettere a), b), d), e) ed h) del comma 2, l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO. Il parere è reso entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta e assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere, l'ente di governo dell'ambito procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4 bis*

(comma così sostituito dall'art. 1 della legge reg. n. 21 del 2010)

- Ulteriormente si rende necessario maggiormente definire e specificare i compiti riservati dalle legge alla Conferenza dei Comuni nonché al suo funzionamento;

- Si rende poi necessario maggiormente definire e specificare i compiti riservati al Presidente della Conferenza dei Comuni e istituire la figura del Vice Presidente della Conferenza, in modo tale da permettere il funzionamento della medesima anche in assenza temporanea del Presidente o in caso di suo impedimento temporaneo

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare le integrazioni, per quanto di competenza, al “Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese”, ai sensi della l.r. 26/2003 e s.m.i., allegato A) parte integrante;
3. di convocare per gli adempimenti conseguenti la Conferenza dei Comuni;
4. di inviarlo alla Provincia di Varese per le opportune approvazioni del Consiglio Provinciale;
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 10 luglio 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 10 luglio 2019 al 24 luglio 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 26 giugno 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 26 giugno 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli